

**COMUNE DI ALONTE**  
**(Provincia di Vicenza)**

***NOTA INTEGRATIVA***

***AL***

***BILANCIO DI PREVISIONE***

***ANNI 2015-2017***

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

### IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2015-2017 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

#### IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *"essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore"*.

#### IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2015-2017 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Alonte al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in Euro 114.190,04, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

#### TASI

Nel corso del 2014 sono stati approvati sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

L'Amministrazione ha scelto di legarla all'articolazione già presente per l'IMU in modo da rendere i due tributi facilmente gestibili in contemporanea. Questo in considerazione del fatto che la legge istitutiva del nuovo tributo parla di una aliquota massima delle due imposizioni che non può superare, nell'applicazione, l'aliquota massima prevista per l'IMU.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di approvazione delle aliquote (Delibera C.C. 22 del 31.7.2014)

La previsione di gettito TASI degli esercizi 2015-2017 è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2014..

#### TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per l'anno 2015 è stato approvato sia il regolamento sia il Piano Finanziario ed in funzione di tale piano le tariffe per l'applicazione del tributo per la copertura integrale del servizio.

### COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI

Anche per il 2015 l'Amministrazione non intende applicare alcuna addizionale IRPEF.

### FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Alonte, a titolo di Fondo di Solidarietà, è pari ad Euro 233.000,00, stimato sulla base dei tagli presunti dai competenti uffici comunali.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Con particolare riferimento ad alcune entrate si specifica quanto segue:

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. I proventi dei servizi resi sono stati stanziati sulla base dell'andamento storico.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste sentito il Comando servizio di vigilanza urbana del Comune di Lonigo con cui, dal 1 gennaio 2015, questo Ente è convenzionato, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità in uso.

## CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Sono previsti contributi iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza statale.

## ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, ai diritti per attività di cava; queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

## ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Non sono previste accensioni di mutui per il finanziamento di opere;

## FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo svalutazione crediti", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione; a tal fine, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media riferita all'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione; nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento sia agli incassi in c/competenza che in c/residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha il compito di individuare sia le entrate che presentano caratteristiche di dubbia o difficile esazione sia il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE tra le tre seguenti tipologie:

- a. media semplice; (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Applicando pertanto questa percentuale all'importo della previsione di entrata della posta presa in considerazione, si determinerà l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede tale riguardo un meccanismo di tipo graduale.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDDE sulla base di dati di tipo extra-contabile ed è stato questo il criterio adottato per la determinazione del FCDDE attinente le entrate riferibili a TA.RI. - accertamento evasione tributaria e proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada; In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

#### Quantificazione del Fondo per l'anno 2015

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono le seguenti:

**Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** relative a imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa quali i proventi riferibili alla TA.RI. e all'attività di accertamento dell'evasione tributaria;

**Entrate extratributarie** relative a proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada;

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario ha ritenuto di valorizzare il FCDDE, come consentito dai principi contabili, sulla base del criterio della media semplice.

#### DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Calcolo della media semplice					
ANNO	Denominazione Entrata	Importo accertato competenza	Incassi (Cp.+Rs.)	% Riscosso (incassi/acc.to)	Media semplice riscosso (%)
		A	B	C=B/A	D=C/5
2009	SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CDS	7.660,50	6.055,98	79,05	
2010		2.341,00	1.284,00	54,85	
2011		3.313,50	3.057,00	92,26	
2012		2.692,00	2.223,00	82,58	
2013		17.252,00	15.179,81	87,99	
TOTALI		33.259,00	27.799,79	396,73	79,35

ANNO	Denominazione Entrata	Importo accertato competenza	Incassi (Cp.+Rs.)	% Riscosso (incassi/acc.to)	Media semplice riscosso (%)
		A	B	C=B/A	D=C/5
2009	VIOLAZIONI ICI/IMU	15.364,98	15.364,98	100,00	
2010		6.278,00	2.187,00	34,84	
2011		1,00	1,00	100,00	
2012		11.820,00	5.241,00	44,34	
2013		10.453,00	3.213,00	30,74	
TOTALI		43.916,98	26.006,98	309,91	61,98

ANNO	Denominazione Entrata	Importo accertato competenza	Incassi (Cp.+Rs.)	% Riscosso (incassi/acc.to)	Media semplice riscosso (%)
		A	B	C=B/A	D=C/5
2009	TARSU/TARI	125.000,00	114.905,69	91,92	
2010		137.732,00	126.355,65	91,74	
2011		151.843,93	140.645,51	92,63	
2012		146.136,19	135.075,03	92,43	
2013		125.588,00	120.113,89	95,64	
TOTALI		686.300,12	637.095,77	464,36	92,87

PERCENTUALE DELLA MEDIA SEMPLICE COMPLESSIVA	78,07
--	-------

**DETERMINAZIONE QUOTA FCDDE DA APPLICARE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

Denominazione entrata	Stanziamen to di bilancio	Percentuale minima da applicare			Accantoname nto obbligatorio al Fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	Percentuale di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3 3
	A	Complemento	Percentuale media semplice	Percentuale da applicare	B	C	D=C/A
SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CDS	6.000,00	100,00	78,07	21,93	1.315,98	1.100,00	18,33%
VIOLAZIONI ICI/IMU	12.000,00	100,00			2.631,97	2.700,00	22,50%
TARSU/TARI	130.000,00	100,00			28.512,97	28.700,00	22,08%
<b>TOTALI</b>	<b>148.000,00</b>				<b>32.460,92</b>	<b>32.500,00</b>	<b>21,96%</b>

Denominazione entrata	Stanziamen to di bilancio	Percentuale minima da applicare			Accantoname nto obbligatorio al Fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	Percentuale di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3 3
	A	Complemento	Percentuale media ponderata 1	Percentuale da applicare	B	C	D=C/A
SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CDS	6.000,00	100,00	75,50	24,50	1.470,20	1.300,00	21,67%
VIOLAZIONI ICI/IMU	12.000,00	100,00			2.940,39	3.000,00	25,00%
TARSU/TARI	130.000,00	100,00			31.854,25	32.000,00	24,62%
<b>TOTALI</b>	<b>148.000,00</b>				<b>36.264,84</b>	<b>36.300,00</b>	<b>24,53%</b>

Denominazione entrata	Stanziamen to di bilancio	Percentuale minima da applicare			Accantoname nto obbligatorio al Fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	Percentuale di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3 3
	A	Complemento	Percentuale media ponderata 2	Percentuale da applicare	B	C	D=C/A
SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CDS	6.000,00	100,00	75,18	24,82	1.489,41	1.500,00	25,00%
VIOLAZIONI ICI/IMU	12.000,00	100,00			2.482,35	2.500,00	25,00%
TARSU/TARI	130.000,00	100,00			32.270,53	32.300,00	24,85%
<b>TOTALI</b>	<b>148.000,00</b>				<b>36.242,28</b>	<b>36.300,00</b>	<b>24,86%</b>

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è inserito nel bilancio 2015/2017 per Euro 12.000,00 in relazione all'esercizio 2015, per Euro 18.000,00 in relazione all'esercizio 2016 e per Euro 22.800,00 in relazione all'esercizio 2017, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Le medie relative agli esercizi 2016 e 2017 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2015, e le percentuali di accantonamento rispecchiano quelle previste dalla L. di stabilità 2015, ossia il 55% per il 2016 e il 70% per il 2017.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad

accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma, poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.

#### SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

#### SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Nel Bilancio iniziale 2015/2017 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2014.

#### PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del Patto di Stabilità Interno;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

#### ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Alonte detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2014:

Partita IVA	denominazione Organismo partecipato	forma giuridica	percentuale partecipazione
02850670247	A.A.T.O. BACCHIGLIONE	Consorzio - Ente	0,15
00064780281	CENTRO VENETO SERVIZI SPA	Società Spa	0,50
01648880241	CIAT (Consorzio igiene ambiente e territorio) *	Consorzio - Ente	0,00
03534260249	CONSORZIO ATO VICENTINO R.U. *	Consorzio - Ente	0,19

03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO	Consorzio - Azienda	0,01
03510890241	E.S.C.O. BERICA SRL	Società Srl	2,13
95097020242	G.A.L. TERRA BERICA SRL	Società Srl	1,03
00153280243	SOCIETA' PER L'AMMODERNAMENTO E LA GESTIONE DELLE FERROVIE E TRAMVIE VICENTINE (F.T.V.) Spa	Società Spa	0,01
03267330243	UTILYA SRL	Società Srl	3,52

\* = organismo in via di liquidazione